



# Eco Costantiniano



Periodico ufficiale della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio

## *Tem di attualità pastorale*

Rubrica a cura del Priore Vicario  
della Delegazione Toscana

Don Rodolfo Rossi



### **Carissimi**

#### **Cavalieri e Dame,**

stiamo vivendo un tempo molto difficile dovuto a questa terribile pandemia che sta coinvolgendo tutto il mondo. Sono giorni in cui non si può uscire di casa. La Parola del Vangelo però, specialmente in queste domeniche di Quaresima, è molo bella e ci aiuta a vedere un po' più di luce nella difficoltà. La luce della Pasqua è sempre più vicina, anche se sarà una Pasqua diversa, senza Comunione e senza comunità. Non pensiamo che quello che sta accadendo sia volontà di Dio. Non è da cristiani pensare in questo modo! Il Signore non distrugge, il Signore crea, è il Dio della vita. La Quaresima è per noi il tempo della prova, come lo fu per Gesù nel deserto prima di iniziare la sua missione pubblica. Il tempo della prova è il tempo in cui ci si interroga su Dio. Ma chi è Dio? E cosa sta facendo? Sarà forse stato Lui a inviarcì tutto questo? E perché non ci libera?

È davvero in mezzo a noi oppure no? E mentre noi ci interroghiamo su Dio, Lui si rivela..., Lui sta davanti sulla roccia, cioè lui si mostra presente, operante per la vita, e dona l'acqua. È tempo questo di maturazione e approfondimento della nostra fede, perché scopriremo di più chi è Dio, potremo sperimentare la sua bontà, il suo intervenire e sperimenteremo come Lui ama. Che cosa stai facendo Signore? Noi ci chiediamo. E scopriamo che Lui è già all'opera, ci sta davanti, e dall'aridità, dalla roccia, da una situazione così difficile come quella che viviamo, scaturisce l'acqua, la vita, la luce. Ci è suggerito, in questo nostro tempo, di vivere con intensità la preghiera. «Signore dacci la tua acqua»; «Signore donaci la tua protezione e la guarigione». È una preghiera che risuona con parole accorate in questi giorni: è la preghiera per i malati, per i medici e tutto il personale sanitario e infermieristico; è la

preghiera per una nazione intera e perché siamo liberati da questa pandemia; è la preghiera che eleviamo al Signore anche per noi stessi, i nostri cari, i nostri amici. Dacci l'acqua Signore, liberaci dal male, liberaci anche da questo male che è l'epidemia del coronavirus. San Paolo nella Seconda Lettura di domenica scorsa, 4a di Quaresima, ci parlava di speranza: «saldi nella speranza della gloria di Dio». E poi parlava dell'amore: «L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori, per mezzo dello Spirito santo che ci è stato dato». Ci viene augurata la speranza, e quanto ne abbiamo bisogno! Ma ci ricorda Paolo che la speranza è legata all'amore. Scoprendo l'amore di Dio per noi, vivendo l'amore tra di noi sorge la speranza, cresce nei nostri cuori. E questo dunque è tempo per amare! La quaresima e i giorni del coronavirus. È tempo per amare. Tante situazioni potremmo raccontare: gesti di attenzione in famiglia e di

delicatezza verso gli anziani, i più fragili, i malati; l'eroismo di tanti medici e infermieri nel vivere il loro servizio al di là di quanto sarebbe dovuto; la fantasia dei giovani che si rendono disponibili per chi ha bisogno, anche nel portare la spesa a casa; l'impazzire delle chat dei nostri gruppi dove con parole, immagini, e anche un po' di ironia ci si fa sentire vicino e ci si incoraggia a vicenda. È tempo di amore questo, è tempo per amare e per questo è tempo di speranza. Un Dio che si rivela Provvidenza, la scoperta della forza della nostra preghiera, il diffondersi di piccoli e grandi gesti di amore: ci guida così il Signore nel tempo della Quaresima, nei giorni del coronavirus. E allora, carissimi Confratelli non lasciamoci rubare la speranza. Preghiamo ogni giorno con fiducia e con insistenza il nostro Santo Patrono Giorgio con la preghiera che il nostro Cardinale Gran Priore ci ha suggerito:

### **PREGHIERA A SAN GIORGIO**

**O San Giorgio, la Milizia Costantiniana a te si volge per chiedere la tua protezione.**

**Ricordati di noi, tu che hai sempre aiutato e consolato chiunque ti abbia invocato nell'ora della prova e della necessità.**

**Animati da grande confidenza e dalla certezza di non pregare invano,**

**ricorriamo a te, che sei così ricco di meriti davanti al Signore:**

**fa che la nostra supplica giunga, per tua intercessione,**

**al Cristo che sulla Croce ha offerto la Sua vita divina per la salvezza del mondo.**

**Benedici tutti coloro che hanno promesso di testimoniarla e difenderla.**

**Benedici le nostre famiglie, i nostri cari, gli ammalati, chi li assiste, tutti i bisognosi.**

**Allontana i pericoli dell'anima e del corpo.**

**E fa che, nell'ora della prova, rimanere fedeli e forti nella fede e nell'amore di Dio**

**Amen!**